

Grave caso di meningite a scuola

«Nessun rischio per la popolazione»

Profilassi antibiotica per 120, tra cui gli 80 bimbi della Materna

- TERNI -

«NON ESISTE alcun tipo di pericolo per la popolazione», così l'Azienda sanitaria locale, alle 11 di ieri, prende finalmente posizione sulla vicenda della maestra d'asilo 45enne colpita da meningite e ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Santa Maria. Centoventicinque le persone interessate dalla profilassi antibiotica prevista in casi del genere, tra cui gli ottanta bambini della scuola comunale in cui lavora l'insegnante.

«LA PROFILASSI – fa sapere l'Azienda sanitaria locale – è stata attivata immediatamente dagli esperti di viale Bramante del Servizio di igiene e sanità pubblica e ha riguardato tutti gli ottanta bambini della scuola materna dove insegnava la signora, tutto il personale scolastico (una quindicina di persone) e circa trenta persone dell'ambito familiare che hanno avuto un contatto diretto con la giovane insegnante. Entro 24 ore dal ricovero in ospedale e



LA USL RASSICURA
Il direttore sanitario dell'ospedale, Leonardo Bartolucci. A destra il direttore dell'Usl, Sandro Fratini

nel giro di poche ore dalla segnalazione del caso da parte dei medici del Santa Maria, il Servizio di igiene e sanità pubblica, come prevede il protocollo internazionale, ha contattato e sottoposto ad idonea profilassi antibiotica tutti coloro che hanno avuto contatti diretti con l'insegnante».

«LA RISPOSTA, molto tempestiva – continua l'Asl 2 dell'Umbria – è stata possibile grazie anche alla proficua collaborazione

con l'ufficio scolastico, in particolare con la responsabile, la professoressa Rosaria Moscatelli, che sabato pomeriggio ha messo a disposizione gli elenchi completi del personale scolastico e dei bambini, con il distretto di Terni e il personale del centro salute Tacito e con il comando dei vigili urbani. Sono state quindi attivate tutte le misure necessarie di profilassi – conclude rassicurando l'Asl – e non esiste alcun tipo di pericolo per la popolazione». Da non di-



menticare, come ha dichiarato il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Leonardo Bartolucci, che «la forma di meningite che ha colpito la paziente è estremamente violenta». «La donna – ha detto Bartolucci – è arrivata in ospedale in condizioni praticamente comatose e, da quanto abbiamo potuto ricostruire, l'evoluzione della patologia è stata decisamente molto rapida». In ogni caso ora si sta facendo tutto il possibile.

Stefano Cinaglia

IL BOLLETTINO MEDICO ANCORA IN COMA L'INSEGNANTE RICOVERATA IN RIANIMAZIONE

Le condizioni della maestra restano estremamente critiche

- TERNI -

RESTANO «estremamente critiche» le condizioni della maestra della scuola d'infanzia comunale ricoverata in ospedale per meningite. E' quanto si legge nell'ultimo bollettino emesso dall'Azienda ospedaliera Santa Maria. «La paziente – fa sapere l'ospedale – da venerdì scorso è ricoverata nel reparto di Rianimazione a causa di una meningoencefalite associata

ad una pansinusite, una grave infezione di tutti i seni paranasali che risulterebbe essere l'origine della patologia».

«**IN ATTESA** di ricevere l'esito finale degli esami colturali per conoscere con certezza l'eziologia batterica – aggiunge la direzione del nosocomio –, dai primi esami eseguiti si può presumere che, sebbene di tipo batterico, la forma di meningoencefalite che ha col-

pito la donna sia causata da batteri diversi dal meningococco». La donna rimane quindi in prognosi riservata e in stato di coma. La profilassi antibiotica ha riguardato anche gli operatori del nosocomio che sono entrati in contatto con la paziente. La donna è stata ricoverata al Santa Maria, dove sarebbe arrivata già in gravissime condizioni, intorno alle 19.30 di venerdì scorso, con una grave forma di meningoencefalite.

Segue.....

L'ANALISI

L'intervento
del Centro
di epidemiologia

- TERNI -

«LE MALATTIE batteriche invasive – spiega il Centro nazionale di epidemiologia –, cioè meningiti, sepsi, polmoniti batteriemiche ed altri quadri clinici con isolamento di batteri da siti normalmente sterili, rappresentano una importante causa di morbosità e sono caratterizzate da una elevata frequenza di gravi complicanze. Dal punto di vista clinico, queste malattie presentano una sintomatologia scarsamente specifica per singolo agente eziologico. L'accertamento della loro eziologia è quindi di estrema importanza, non solo ai fini terapeutici e per la eventuale profilassi dei contatti, ma anche per quanto riguarda la loro prevenzione primaria poiché alcune di esse sono prevenibili con vaccinazione».

«L'ATTUALE sorveglianza nazionale, in vigore dal 2007 – continua il Centro specialistico –, integra la sorveglianza delle meningiti batteriche esistente dal 1994 (Lettere Circolari del ministero della Salute del 29 dicembre 1993 e del 27 luglio 1994) e richiede la segnalazione di tutte le forme di malattia invasiva da patogeni per i quali esiste un vaccino disponibile. Le meningiti, infatti, rappresentano la 'punta dell'iceberg' delle malattie batteriche invasive, ma costituiscono, una percentuale dei casi totali. La meningite è un'infezione delle membrane (le meningi) che avvolgono il cervello e il midollo spinale. La malattia è generalmente di origine infettiva e può essere virale, batterica o causata da funghi».

Il sindaco: «Pronti ad adottare ogni iniziativa necessaria»

- TERNI -

«SIAMO vicini alla nostra dipendente e alla sua famiglia», così il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, sul caso della maestra, in servizio in un asilo comunale dell'immediata periferia, colpita da meningite e ricoverata, dalla serata di venerdì scorso, in gravi condizioni all'ospedale. «Appena venuti a conoscenza della situa-

zione siamo subito intervenuti – commenta il primo cittadino – attivando una fitta rete di comunicazioni, con il coinvolgimento della scuola e delle famiglie. Già sabato pomeriggio i nuclei familiari interessati sono stati convocati per avviare le procedure di profilassi. Restiamo in attesa della diagnosi precisa e siamo comunque pronti ad adottare tutte le iniziative che si rendessero eventualmente necessarie».

